

L'INTERVENTO

Serve gioco di squadra sotto la regia del Governo



di **DIANA BRACCO***

CANDIDARE Milano a sede dell'Agenzia Europea del Farmaco (EMA) è un obiettivo molto ambizioso, ma io sono sempre più ottimista. Infatti, durante la riunione sul post-Brexit che si è tenuta ieri a Palazzo Lombardia e cui erano presenti il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, il sindaco di Milano Giuseppe Sala, il ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, il rettore dell'Università degli studi di Milano Gianluca Vago e io stessa in rappresentanza delle associazioni industriali e di tutte le categorie che compongono la Camera di Commercio, è emersa una completa comunanza di intenti. **TUTTI I PRESENTI** hanno espresso la volontà di mettere in campo quello stesso gioco di

squadra pubblico-privato che portò l'Italia a vincere la gara per l'assegnazione dell'Expo 2015. E martedì prossimo ci sarà una importante occasione di confronto sul tema con lo stesso Premier Matteo Renzi che arriverà in città. Dopo la sottoscrizione del documento "Post Brexit, le opportunità per Milano, la Lombardia e l'Italia", avvenuta in luglio, ho condotto un'azione di sensibilizzazione del mondo economico e produttivo e ho davvero toccato con mano che le imprese credono nella candidatura di Milano come sede di EMA e che sono a disposizione del Governo Italiano per aiutarlo a vincere la sfida. L'Agenzia Europea del Farmaco Ema, infatti, entrerebbe in perfetta sinergia con Human Technopole, nuova grande struttura di ricerca tra le più avanzate d'Europa e del mondo, facendo diventare Milano il punto di riferimento europeo per le biotecnologie e per le scienze della vita. **L'AGENZIA** europea per i

medicinali localizzandosi a Milano potrebbe usufruire dei ricercatori e delle qualificate risorse umane delle Università e degli Ircss milanesi e lombardi, e in prospettiva dell'apporto delle intere facoltà scientifiche dell'università statale di Milano, che saranno trasferite proprio nell'Area Expo. In Italia, a Parma, è poi già localizzata l'Autorità per la sicurezza alimentare, e la vicinanza con Milano potrebbe facilitare il coordinamento tra due Agenzie che ad esempio negli Stati Uniti, in Cina e in India costituiscono già un unico ente regolatorio.

IN ITALIA potrebbe nascere finalmente una "FDA europea" cioè il polo europeo dedicato alla tutela della sicurezza alimentare, farmaceutica e delle biotecnologie. Sottolineo, tra l'altro, che è la stessa Unione Europea a voler creare il massimo di sinergia tra le sue numerose agenzie. Una circostanza che potrebbe diventare il nostro asso nella manica per vincere questa sfida.

***consigliere Camera di commercio di Milano**

